

**COMUNICATO STAMPA**  
**"CHIEDIAMO IL RISPETTO DEI PATTI"**  
**APPROVATO DOCUMENTO DA INVIARE AL GOVERNO**  
**NELLA RIUNIONE ODIERNA SULLE PREVISIONI**  
**DEI TAGLI ALLE INFRASTRUTTURE**

Si è conclusa con l'approvazione di un documento da inviare al Governo (vedi testo di seguito) il programmato incontro di stamattina, nella sede del Comune, convocato da Provincia e Comune di Pistoia sulle previsioni dei tagli ai progetti per le infrastrutture del territorio. All'incontro erano stati invitati Sindaci, Parlamentari, Consiglieri regionali, Organizzazioni sindacali, Associazioni Imprenditoriali del territorio provinciale.

"L'iniziativa di stamattina - **ha detto il Sindaco di Pistoia Renzo Berti** - conferma che c'è una buona forza di reazione ogni volta che si rischiano tagli che toccano settori fondamentali per il territorio. Ogni anno la finanziaria ci costringe a sforzi che negano lo sviluppo. In questo modo non c'è possibilità di programmazione mentre invece un ente locale dovrebbe poter programmare lungo gli anni, senza dover fare i conti con richieste piovute dall'alto che non considerano le realtà territoriali. Sembra quasi infatti che lo Stato consideri gli enti locali non come autonomie ma come uffici periferici. Il nostro atteggiamento, con cui sottoscriviamo il documento, non è polemico ma propositivo. Chiediamo che le previsioni per la viabilità siano rispettate perché agli enti locali sia data quella possibilità di sviluppo che solo infrastrutture funzionanti possono permettere. Un esempio di come invece si blocca questo sviluppo è l'aver inserito nel patto di stabilità gli investimenti. Pistoia indubbiamente deve recuperare delle posizioni nella graduatoria dello sviluppo economico ma in queste condizioni diventa molto difficile farlo".

"Registro con soddisfazione - **ha detto il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi** - la condivisione espressa sulla preoccupazione per il mancato rispetto degli accordi fatti sulla viabilità del territorio. Degli investimenti, europei, nazionali, regionali, provinciali, previsti per la mobilità viaria, solo su quelli nazionali si hanno ora dei problemi. Non vogliamo fare, con questa riunione e con il documento sottoscritto che invieremo al Governo, strumentalizzazione politica ma chiedere semplicemente il rispetto degli accordi che, mi sembra, sia un

principio basilare nel rapporto interistituzionale. Che si rimettano in discussione previsioni su progetti per la viabilità, in pratica già cantierabili, è il contrario dello sviluppo del territorio. Non credo che i giochi siano ancora fatti per cui il nostro ruolo, oggi, è quello di impedire il mancato rispetto dei patti, basandoci sulla bontà evidente dei progetti (raddoppio ferroviario, polo Osmannoro, viabilità montana di collegamento), indispensabili per il nostro sviluppo economico e quello toscano.

**Documento approvato al termine dell'incontro promosso dal Sindaco di Pistoia e dal Presidente della Provincia di Pistoia con Sindaci, Parlamentari, Consiglieri regionali, Organizzazioni sindacali, Associazioni Imprenditoriali della Provincia di Pistoia**

**PREMESSA:**

- La proposta di legge per la finanziaria 2005 risulta ancora una volta penalizzante per gli Enti locali, e conseguentemente per i cittadini, le imprese e i territori amministrati, in particolare laddove prevede l'uniforme applicazione del tetto di spesa del 2%, che di fatto si traduce in una riduzione della capacità di spesa, e all'inclusione nel "Patto di stabilità" delle spese di investimento che sarebbero perciò fortemente ridimensionate;
- Riguardo a quest'ultimo aspetto degli investimenti, occorre ricordare che il 18 aprile 2003, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata sottoscritta una "Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione Toscana" che individua *"le Infrastrutture e le Opere interessanti il territorio della Toscana"* le quali, come stabilito nel "Programma" CIPE approvato il 21.12.2001 *"rivestono carattere strategico sia a livello nazionale che regionale"*;
- al punto 2 dell'Intesa citata è stato assunto, da parte del Governo Nazionale, un impegno preciso per *"l'adeguamento del sistema della viabilità per l'attraversamento dei valichi appenninici Tosco-Emiliano, da attuarsi tramite interventi sulle SS. N.64 'Porrettana', N.66 'Tosco-Romagnola', N.12 'dell'Abetone e del Brennero', N.63 'del Cerreto' compreso il collegamento con la statale N.62 'della Cisa',"* e che *"per il finanziamento di tutti gli interventi viene individuata la cifra complessiva di 310 milioni di Euro di cui 2 nel 2002, 25 nel 2003, 50 nel 2004, 90 nel 2005 e 80 nel 2006"*, prevedendo inoltre *"il completamento della realizzazione di tutte le opere entro il 2007"*;
- al punto 5, sempre dell'Intesa sopra citata, si ribadisce l'impegno a finanziare per 105 milioni di Euro il "Centro Sperimentale Ferroviario Osmannoro", anche in questo caso confermando il tempo di realizzazione previsto dalla citata delibera CIPE, cioè entro il 2006;
- che l'intesa sopracitata si conclude con l'elencazione di una serie di "esigenze aggiuntive" finalizzate alla ulteriore necessaria infrastrutturazione della Toscana centrale;

- che al primo punto dell'elenco delle "esigenze aggiuntive" si individua il "potenziamento della tratta ferroviaria Pistoia – Lucca, nonché, al terzo punto il potenziamento dell'autostrada A 11;
- che ciò nonostante il "Programma delle Infrastrutture Strategiche" inserito nel "Documento di Programmazione Economica e Finanziaria" approvato dal Governo, stabilendo il "quadro complessivo degli interventi proposti nel D.P.E.F. 2005-2008", accantona gli impegni di cui alla "Intesa Generale Quadro" sopra citata in relazione ai punti sopra specificati;

### **CONFERMANDO**

- il carattere prioritario degli investimenti infrastrutturali ai fini dello sviluppo del territorio e in questo contesto l'importanza de:
- la variante alla SS. N. 64 Porrettana e n. 12 dell'Abetone;
- il centro sperimentale dell'Osmannoro;
- la ferrovia Pistoia – Lucca;
- l'autostrada A 11;

### **TUTTO CIO' CONSIDERATO SI CHIEDE**

- 1) di superare l'impostazione oggi annuale delle manovre finanziarie per definire una cornice pluriennale di prospettive per la programmazione economico finanziaria degli Enti locali;
- 2) di procedere in questo quadro alla valorizzazione dell'autonomia degli Enti locali ovvero alla possibilità di leggere e interpretare le esigenze dei rispettivi territori senza perciò ricorrere a tagli generalizzati;
- 3) di escludere dal "Patto di stabilità" le spese per investimenti;
- 4) di recuperare nel documento di programmazione economica e finanziaria l'entità integrale dei finanziamenti previsti nella "intesa generale quadro" del 18.4.2003 relativamente ai "valichi appenninici" e al "centro sperimentale ferroviario dell'Osmannoro"
- 5) l'individuazione di risorse consistenti per il potenziamento della ferrovia Pistoia – Lucca determinando le necessità finanziarie sulla base delle progettazioni già eseguite da Rete Ferroviaria Italiana, individuando come fonte di finanziamento possibile e prioritario gli eventuali ribassi d'asta degli appalti per opere ferroviarie già programmate e finanziate nell'area della Toscana centrale;
- 6) di attivare da subito gli interventi necessari a migliorare le condizioni per i servizi ferroviari esistenti per i collegamenti di area;
- 7) l'impegno da parte del Governo ad una previsione di investimenti nel piano quinquennale nella Società autostrade, tesi al potenziamento di questa infrastruttura, prevedendo a breve la progettazione dei nuovi caselli in provincia di Pistoia e della terza corsia almeno da Firenze a Pistoia.

**Pistoia 16 ottobre 2004**